



E ntra nel petto mio e spira me
 si como quando martha in esu
 de la aguna de le membra sue
 O diuina uita semi ti presta
 tanto che lombia del beato regno
 seguita nel mio capo in uita. *est.*
 U air uediamu al tuo d'iletto legno
 e cozoniamu alor di quelle foglie
 che la matra e tu mi farni agno
 S iude uolte padre sene coglie
 p triumphare o cesare o porta
 colpu e uegogna delumane nochie
 L he partonr lena a insu la lieta
 delica deua douna la fronda
 penca quando alcun dise affeta
 P oca fraulla gran fiamma seconda
 foale dietro a me con miglior uoca
 si preghiera peche curu risonda
 Quale amoziali p duce se foa
 la liana del mondo ma di quella
 che d'atro ceche guasta non ha
 C on miglior coize e con migliore itella
 efac conguanta e la montana com
 piu a suo modo tempera e fuggella
 f atto auea di la mane e di qua sera
 tal fece quasi e tutto era la bianco
 quello emispere e l'altra rure nera
 Q uando beatrice insu sinistro fianco
 uidi ruolta e riguardar nel sole
 o gliho si non li lassiffi unquanto

V. B. Barium
 Capitulo
 1155. Po. et. Diet.

Frammento di codice della
 Divina Commedia sec. XIV.
 121,468

No. Inv. 69/259